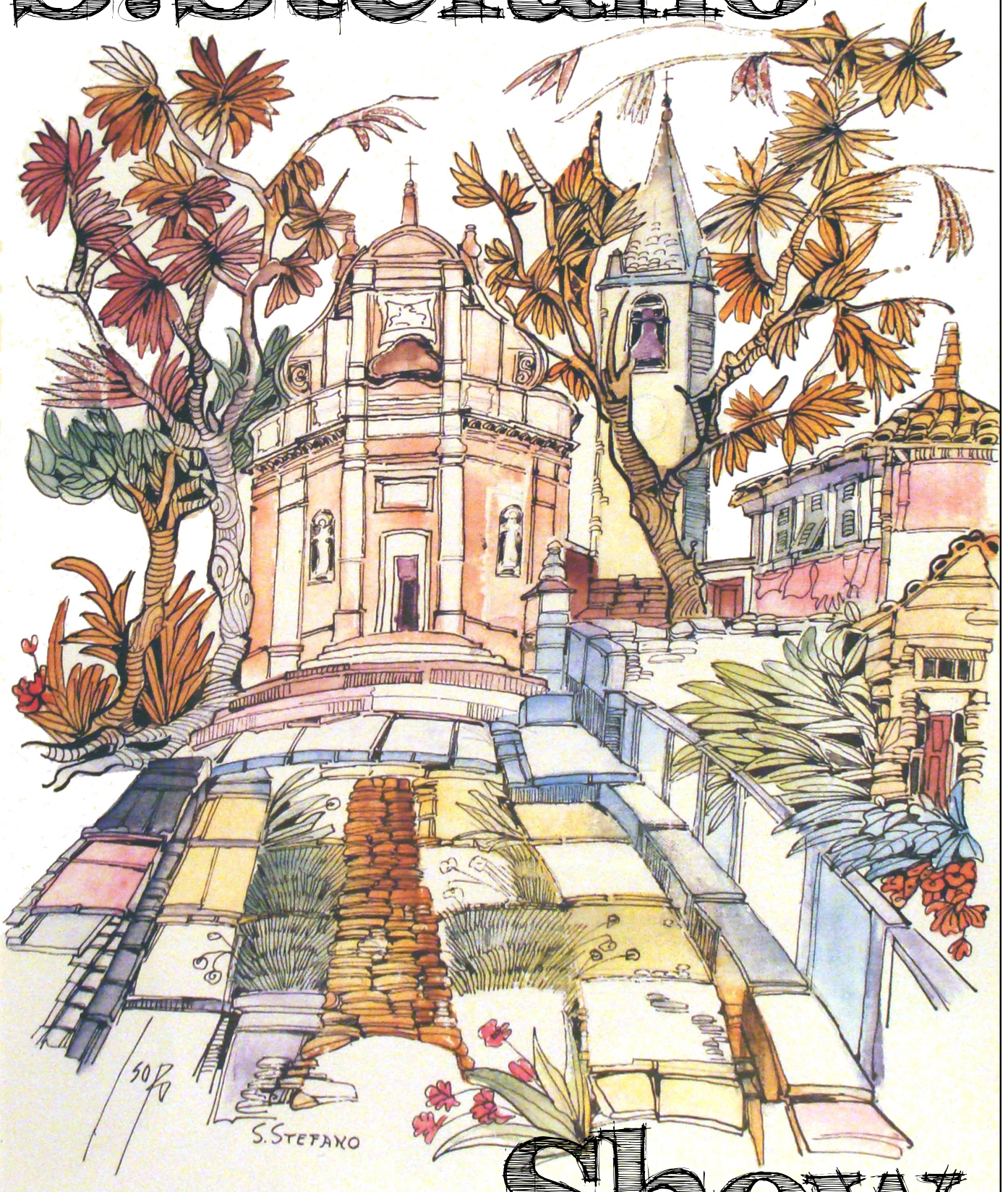


14-20 ottobre 2013

S. Stefano

n. 870



ssshow@libero.it
www.santostefanodilarvego.it

Show

DOMENICA 13 OTTOBRE**XXVIII Tempo Ordinario**
Madonna della Salute*Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia*

- Ore 10.30 S.Messa in parrocchia e Unzione degli Infermi a coloro che si saranno prenotati
 Ore 13.00 Polentata comunitaria (è richiesta la prenotazione Ivana 010783305)
 Ore 14.30 Torneo di calcio sul campo parrocchiale
 Ore 15.30 apertura stands gastronomici (focaccine, castagne, cucculli....)
 Ore 18.00 SS.Vespri

OGGI:

- in Seminario: Giornata Samuel ore 10.00

LUNEDI' 14 OTTOBRE**S.Callisto***Il Signore si è ricordato del suo amore*

- Ore 16.00 S.Messa a Lastrico
 Ore 16.45 Catechismo in parrocchia, tutte le classi eccetto la 5° elem che sarà alle ore 18.00

MARTEDI' 15 OTTOBRE**S.Teresa d'Avila***I cieli narrano la gloria di Dio*

- Ore 21.00 R.n.S. in Oratorio

MERCOLEDI' 16 OTTOBRE**S.Margherita Maria Alacoque***Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo*

- Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 17 OTTOBRE**S.Ignazio di Antiochia***Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione***VENERDI' 18 OTTOBRE****S.Luca Evangelista***I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno*

- Ore 16.00 S.Messa in parrocchia
 Ore 20.30 Preghiera per don Carlo

OGGI:

- in Cattedrale: ore 20.45 Veglia Missionaria Diocesana

SABATO 19 OTTOBRE**SS.Giovanni B. e Isacco J. & C.***Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza*

- Ore 15.00 Inizia l'A.C.R.
 Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora

DOMENICA 20 OTTOBRE**XXIX del Tempo Ordinario**
Giornata Missionaria Mondiale*Il mio aiuto viene dal Signore*

- Ore 10.00 Adorazione Eucaristica, specialmente per coloro che svolgono in parrocchia servizi molto importanti ed impegnativi
 Ore 10.30 S.Messa

Rivediamo il CREDO tenendo conto dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II

CREDO IN GESU' CRISTO NATO DALLA VERGINE MARIA

All'annuncio dell'angelo, la Vergine Maria ha accolto la parola eterna di Dio nel suo cuore e nel suo corpo e ha offerto al mondo la vita.

Per questo, i cristiani la riconoscono e la pregano come vera Madre di Dio e del Salvatore.

Redenta in maniera meravigliosa in vista dei meriti del suo Figlio, unita a Lui da un legame saldo ed indissolubile, la Vergine Maria è veramente la più grande di tutte le creature: è la Madre Santa del Figlio di Dio, la Figlia prediletta dell'Onnipotente, il tempio sacro dello Spirito Santo.

Solidale con tutti gli uomini che hanno bisogno di essere salvati, la Madre del Signore è veramente Madre di tutti i cristiani: Lei, infatti, ha collaborato con il suo amore alla nascita spirituale di ogni membro della Chiesa.

In una maniera straordinaria e singolare, la Vergine Maria è un membro della Chiesa e sua immagine perfetta, modello sublime di fede e di bontà.

I cristiani cattolici, guidati dallo Spirito, con tenerezza di figli, amano e venerano come Madre carissima, la Madre del Signore Gesù.

Costituzione Dogmatica sulla Chiesa "Lumen Gentium" n. 53

Don Giorgio

Per il S.Stefano Show
€ 10.00 da N.N.
Grazie infinite!

OFFERTE "PRO RESTAURO"

SALDO al 2/9/13	€ 15.358,45
22/9/13 Autotassazione famiglie	€ 140,00
29/9/13 Semmu fritti	€ 2.500,00
6/10/13 S.Messa 1° domenica	€ 299,15
6/10/13 Autotassazione famiglie	€ 320,00
TOTALE al 6/10/2013	€ 18.617,61

Grazie a tutti!

Quando preghiamo coraggiosamente...

PAPA FRANCESCO

Nella preghiera dobbiamo essere coraggiosi e scoprire qual è la vera grazia che ci viene data, cioè Dio stesso: è quanto ha affermato il Papa nella Messa di stamani a Santa Marta.

Al centro dell'omelia, il Vangelo proposto dalla liturgia del giorno in cui Gesù sottolinea la necessità di pregare con fiduciosa insistenza.

La parabola dell'amico importuno, che ottiene quel che desidera grazie alla sua insistenza, ha dato lo spunto a Papa Francesco per riflettere sulla qualità della nostra preghiera:

“Come preghiamo, noi? Preghiamo così, per abitudine, pietosamente ma tranquilli o ci mettiamo noi proprio con coraggio, davanti al Signore per chiedere la grazia, per chiedere quello per cui preghiamo? Il coraggio nella preghiera: una preghiera che non sia coraggiosa non è una vera preghiera. Il coraggio di avere fiducia che il Signore ci ascolti, il coraggio di bussare alla porta ... Il Signore lo dice: ‘Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto’.

Ma bisogna chiedere, cercare e bussare”.

“Noi, ci coinvolgiamo nella preghiera?” – domanda ancora il Papa – “Sappiamo bussare al cuore di Dio?”. Nel Vangelo Gesù dice: “Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!”. “Questa” – afferma il Papa – “è una cosa grande”:

“Quando noi preghiamo coraggiosamente, il Signore ci dà la grazia, ma anche ci dà se stesso nella grazia: lo Spirito Santo, cioè, se stesso! Mai il Signore dà o invia una grazia per posta: mai! La porta Lui! E' Lui, la grazia! Quello che noi chiediamo è un po' come [ride] ... è la carta che avvolge la grazia.

Ma la vera grazia è Lui, che viene a portarmela. E' Lui. La nostra preghiera, se è coraggiosa, riceve quello che chiediamo ma anche quello che è più importante: il Signore”.

Nei Vangeli – ha osservato il Papa – “alcuni ricevono la grazia e se ne vanno”: dei dieci lebbrosi guariti da Gesù, solo uno torna a ringraziarlo. Anche il cieco di Gerico trova il Signore nella guarigione e loda Dio.

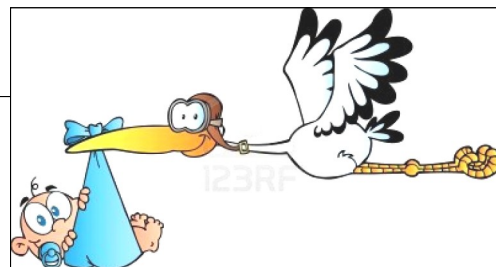
Ma occorre pregare con il “coraggio della fede” spingendoci a chiedere anche ciò che la preghiera non osa sperare: cioè, Dio stesso: **“Noi chiediamo una grazia, ma non osiamo dire: ‘Ma vieni Tu a portarmela’.**

Sappiamo che una grazia sempre è portata da Lui: è Lui che viene e ce la dà.

Non facciamo la brutta figura di prendere la grazia e non riconoscere Quello che ce la porta, Quello che ce la dà: il Signore.

Che il Signore ci dia la grazia di darci se stesso, sempre, in ogni grazia. E che noi lo riconosciamo e che noi lo lodiamo come quegli ammalati guariti del Vangelo. Perché abbiamo, in quella grazia, trovato il Signore”.





Alle 21.45 del 4 ottobre 2013 è nato *Leonardo*

3640 grammi di bambino in 50 cm di spazio!

Complimenti alla mamma Federica, (perché si sa, certe cose le fanno solo le mamme!)

Il papà Simone tiene a precisare che anche lui sta bene!!!

W LEONARDO!!!

MADONNA DELLA SALUTE



Programma

Giovedì 10 ottobre

Ore 20.30 S.Rosario

Venerdì 11 ottobre

Ore 20.30 S.Messa in suffragio di don Renzo Ghiglione

Sabato 12 ottobre

Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora

Ore 20.00 SS.Vespri e processione

Ore 21.15 Commedia dialettale "L'OSTAJA DA POSTA"

Domenica 13 ottobre

Ore 10.30 S.Messa festiva e Unzione degli Infermi

Ore 13.00 Pranzo comunitario - è richiesta la prenotazione a Ivana (010783305)

Ore 14.30 Torneo di calcio sul campo sportivo parrocchiale

Ore 15.30 Apertura stands gastronomici (caldarroste, focaccine,...)

Mercatino artigianato locale

Ore 18.00 SS.Vespri

I ricordi del Generale

n. 455

Ricordi d'altri tempi

CONOSCERE L'AMBIENTE IN CUI SI OPERA

21 marzo 1849: Battaglia di Novara, tra le forze di Radetsky ed i piemontesi di Carlo Alberto, triste conclusione della 1° Guerra di Indipendenza.

Tra le molte deficienze emerse, una apparve davvero grossa: il comandante piemontese non disponeva neppure di una pianta della città di Novara, teatro della battaglia.

Il successore di re Carlo Alberto, re Vittorio Emanuele II, giunto a Cuneo per conoscere l'ambiente, chiese di avere una pianta della città. Le cronache, che in questo caso sconfinano nella barzelletta, riferiscono che, dal giardino pubblico, fu sradicato un grosso albero e che fu trascinato toso le finestre del sovrano: Maestà, ecco la pianta! A parte il fatto che il fatterello appartiene più alla cronachetta umoristica che alla storia, ci si era resi conto che c'era un bisogno estremo di carte geografiche e topografiche, da distribuire ai comandi ed ai reparti, onde evitare, una volta per tutte, drappelli di cavalieri erranti al galoppo in ogni direzione per orientare i dispersi, per raccogliere gli smarriti, per mettere al corrente sulla situazione.

Si sentì il bisogno di creare l'Istituto Geografico Militare, che fu fondato nel 1882, meglio tardi che mai!, con sede a Firenze.

Il territorio nazionale fu riprodotto in Fogli (scala 1/100.000), a loro volta suddivisi in Quadranti (scala 1/50.000), a loro volta, infine, suddivisi in Tavole (scala 1/25.000).

Il personale fu tratto in gran parte dai reparti, disegnatori, calligrafi, matematici, geometri.... E con questi furono organizzati i primi gruppi di lavoro operanti sul terreno (levate di campagna) e poi in ufficio, al riparo dagli agenti atmosferici per completare e rifinire i lavori già tracciati all'aperto.

L'estrema precisione dei lavori, fece sì che le tavolette fossero molto ricercate da ingegneri, geometri, architetti ed altri professionisti operanti all'aperto per esercitare la loro professione e da quanti lavoravano per impiantare teleferiche, linee elettriche, funicolari.

L'Istituto Geografico Militare di Firenze diventò presto un ente di avanguardia nella sua specializzazione. Un certo Santoni pensò di fare le carte in rilievo stampandole due volte con lo stesso disegno, a colori diversi, sullo stesso foglio, "a distanza stereoscopica": effetto meraviglioso!

Nel 1940 ero sulle Alpi Marittime, ai confini dell'Italia con la Francia, mi furono consegnate le tavolette scala 1/25.000, classificate "segreto", da esaminare con appositi occhiali stereoscopici a due colori, gli stessi della carta. Che effetto! Le montagne balzavano agli occhi in perfetto rilievo, ma insensibili al tatto perché era un'illusione ottica. I soldati, vedendoci assorti in contemplazione davanti alle carte, inforcando occhiali a due colori (uno per occhio) pensavano che volessimo scherzare e ridevano.

E smettetela di ridere! Venite qua e provate! OHHHHHH!!

Si era già pensato di fare macchine fotografiche a doppio obiettivo, a distanza stereoscopica, che risultarono pienamente funzionanti. Verso la fine della seconda guerra mondiale, uno dei compiti affidati all'Armata Americana operante in Italia, fu quello di impadronirsi di un apparato Santoni presso il nostro Istituto Geografico, perché in quello eravamo all'avanguardia.

In altre cose.... Proprio no!





Organizzazione

L'organizzazione degli Incontri Coniugali è affidata ad alcune coppie di sposi e ad un sacerdote che costituiscono il coordinamento degli Incontri Coniugali.

Per informazioni:

www.incontriconiugali.it

info@incontriconiugali2013.it

Giorgia&Sandro 347-0658558

Paola&Andrea 320-3205927

Don Claudio Ghiglione 010-7450166



Prossimi Incontri Coniugali

**Sabato 26 e Domenica 27
Ottobre 2013**

**Sabato 5 e Domenica 6
Aprile 2014**

La due giorni si terrà presso la struttura "CRISTO VITA" dei Frati Cappuccini in Salita Cappuccini di Campi, Zona IKEA.

Le coppie saranno ospitate in camere doppie con servizi.

Arcidiocesi di Genova

Ufficio per la famiglia e la vita



Una esperienza unica riservata alla coppia per 'fare il punto' e rinnovare la vita coniugale. In un clima di reciproca confidenza e dialogo

Una pausa di riflessione all'interno della coppia per riscoprire i rispettivi valori umani e spirituali

Cosa sono?

Gli Incontri Coniugali sono una vivenza di coppia.

Non sono un Movimento, ma un servizio a disposizione di tutta la Diocesi. Non creano strutture nuove, ma vivificano le esistenti.

Cosa si propongono?

Apprendere o riscoprire la bellezza del dialogo di coppia e del vivere insieme

Rinvigorire la vita di coppia nella linea dell'unità sacramentale

A chi si rivolgono?

A tutte le coppie senza distinzione di Classe, Cultura, livello di fede, disponibilità economica che abbiano il desiderio di migliorare la propria vita come individui, come coppia, come famiglia

Alle coppie che sentono il bisogno di ridare slancio al proprio rapporto

Alle coppie che sentono il bisogno di aprirsi fra loro, alla famiglia, alla Comunità

Come si svolgono?

DUE GIORNI PER LA COPPIA: un fine settimana diverso dal solito, condotto da una équipe di animatori, laici e religiosi in un'atmosfera avvolgente di pace e serenità.

L'incontro ha inizio alle 8,00 del sabato e si conclude la domenica pomeriggio con la S. Messa alle ore 17,30 Circa

Le coppie vengono accolte ed ospitate in Camere doppie con servizi.



Testimonianza

Siamo una coppia che ha partecipato agli Incontri Coniugali nel novembre scorso, sposati da trentanove anni con due figli e una nipotina.

Per entrambi è stata una lieta sorpresa trovarsi a ragionare di se stessi e con se stessi, cosa che normalmente non si fa, specie dopo tanti anni di matrimonio in cui sembra essersi già detto tutto.

È stato un po' uno stop al tran-tran di tutti i giorni, anzi è stato riscoprire il tran-tran di tutti i giorni illuminato da una luce nuova.

È stata l'occasione di guardare il passato, ricordare tanti momenti, fare un bilancio e riprendersi per mano per guardare quello che rimane del nostro futuro cercando di camminare nella strada che Gesù ci mostra e con Lui vicino.

Ci è sembrato un po' come risposarsi senza gli entusiasmi dei vent'anni, ma con molta più maturità e avvertendo più presente la sacralità dell'unione tra marito e moglie.

Ci auguriamo che come noi, tante altre coppie possano vivere questa esperienza e provare quei sentimenti ed emozioni spesso assopiti o dimenticati.

M.Bice

R.n.S. vita

I SEGNI DEI TEMPI

A ben guardare don Michele, entrato in Oratorio per celebrare la S.Messa, vedevi un uomo ringiovanito di almeno 20 anni.

Don era appena tornato dal secondo pellegrinaggio a Medjugorje in pochi mesi e sembrava un prete novello, pieno di entusiasmo e di energia, appena uscito da chissà quale Beauty Farm del corpo e dello Spirito.

È l'effetto che opera quel luogo benedetto sulla maggior parte delle persone che lo visitano e ancor più sui sacerdoti, figli prediletti della cara mamma del cielo, Regina della Pace.

Don Michele si è soffermato a commentare le scritture: il libro di Giona e, nel Vangelo di Luca, l'episodio di Marta e Maria.

Egli ha affermato che, in realtà, il Signore gradisce entrambi i comportamenti delle due sorelle.

L'una è dedicata all'azione, l'altra alla contemplazione, ma Gesù sottolinea come l'azione deve sempre scaturire dalla contemplazione, l'azione senza la contemplazione è vuota come un corpo senz'anima. Don ha continuato citando la felice espressione di Papa Francesco: "Pregare è aprire le porte al Signore, in modo che Lui possa entrare nelle nostre situazioni per aiutarci".

Dobbiamo stare con Gesù, entrare in intimità con Lui, conoscerlo. Prostrati ai suoi piedi sperimentiamo il suo amore, la sua bontà, la sua misericordia. Apprendiamo dai Vangeli che, prima Gesù chiama i 12 apostoli per "stare con Lui", dopo... li manda. Solo ascoltando la sua Parola, facendo esperienza del suo amore, nutrendoci di Lui, anche noi potremo portare il lieto messaggio nel mondo.

Guardiamo ai Santi, attingiamo al loro esempio: S.Paolo, S.Agostino, S.Teresa di Calcutta...

Esclusivamente da una preghiera profonda e incessante attingevano la forza per la loro missione.

È oggettivamente difficile, ai giorni nostri, ci sembra di avere così poco tempo, indaffarati e assediati come siamo, da mille preoccupazioni, la preghiera e l'adorazione occupano posti marginali o, addirittura, nessun posto nella nostra giornata.

E Gesù non può operare!

Dobbiamo trovare più spazio da dedicare al Signo-

re, preghiamo, digiuniamo, facciamo sacrifici (che ne è stato dei piccoli ma preziosi Fioretti, che ci insegnavano da bambini le nostre mamme e nonne?). Chiediamo l'intercessione della Madonna affinché troviamo il coraggio per mettere in pratica i nostri buoni propositi, per sconfiggere il male e portare speranza in questo mondo sconvolto che, ormai, non spera più.

Non solo le espressioni, ma il tono sincero e veemente di Don Michele, arrivava nell'intimo, come il profeta Giona, come la S.Vergine, Profetessa a Medjugorje, il sacerdote ci ripeteva che i segni dei tempi ci indicano di svegliarci, di aprire occhi, mente e cuore per essere missionari nella società odierna, uomini lungimiranti e santi, rivestiti dell'armatura di Dio, per propagare il Vangelo della Pace (Ef. 6,10-20).

L'immagine di un fratello confermava queste sollecitazioni: egli vedeva la Madonnina al lato del Crocifisso, coronata da 12 stelle rilucenti (le 12 tribù di Israele? I 12 apostoli?) che non si fermavano nel numero, crescevano, formando una fila e rilucendo ad una ad una, sul capo del Sacerdote e di ognuno di noi.

Tra le possibili interpretazioni, mi sembra di capire che la Madonna ci vuole suoi Apostoli, suoi figli devoti e attivi, che la devono aiutare a portare gli uomini a Gesù e la luce di Gesù a tutti gli uomini. A questo proposito, come promesso, ecco la bella testimonianza che la nostra nuova sorella Anna Maria, ci ha donato martedì scorso.

E anche per questo....

Gloria e onore a Te, Signore Gesù.



Mi chiamo Anna Maria, non sono nata in Valpolcevera, ma posso considerarmi valpolceverasca d'adozione, perché sono 32 anni che abito qui.

Faccio parte della parrocchia di S. Antonino di Cesino, però non abito in collina, ma giù, in via Campomorone. Vivo sola, nel vero senso della parola, perché 11 anni fa mio marito e mia madre, che da 6 anni erano infermi, mi hanno lasciata a 8 giorni di distanza l'uno dall'altra e, non avendo purtroppo, figli o fratelli e sorelle, mi sono trovata veramente col vuoto attorno.

Da allora mi sono chiusa in me stessa, proprio a "riccio", tanto da essermi guadagnata l'appellativo di "selvatica". Giornate buie ma, soprattutto, notti estenuanti perché, per me fare venire le 4 del mattino senza avere chiuso occhio, è ordinaria amministrazione.

E allora cosa puoi fare? Preghi, preghi tanto, moltiplichi le pratiche religiose, ma stai male perché sai che Lui è vicino a te ma tu non provi alcuna consolazione.

Qui apro una piccola parentesi: un ragazzo che ho visto nascere, sposarsi e diventare padre di una bimba, si era allontanato dalla Chiesa e non intendeva portare alla fonte battesimale la sua piccola.

Diceva: "Ci penserà lei da grande, deciderà lei...."

Io ero in pena per questo e allora ho pregato per più di un anno costantemente e, la scorsa primavera, la bimba ha ricevuto il Battesimo e io sono stata la madrina.

E così ti domandi: "Se lo Spirito Santo è qui, vicino a me, se mi ascolta, perché non riesco più a sentire la sua vicinanza come un tempo?"

Poi è successo che Angelina mi ha parlato di questo gruppo di preghiera e sono venuta a S. Stefano.

La prima volta c'era Don Michele: S. Rosario e S. Messa.

E fino a qui niente di nuovo. Il martedì successivo: preghiera semplice con i canti.

Sono stata ad ascoltare un po' in silenzio, poi sentendo un brano che conoscevo, ho cantato anch'io (spero non mi abbiate sentita!). Tornata a casa mi preparavo ad una nottata delle mie ma, messa la testa sul cuscino, mi sono addormentata di colpo.

La mattina dopo, uscendo dal portone di casa dove, proprio di fronte si vede il Santuario della Madonna della Guardia, non so perché ma mi è sembrato che non fosse mai stato così bello e così il cielo sereno, i fiorellini nati sui muri della via, il sole che mi scaldava le spalle mentre camminavo e avevo l'impressione come se riscoprissi tutto quello che mi circondava e ho pensato che al mondo c'erano ancora tante cose belle anche per me e che dovevo rendere grazie a Dio per questo.

Tornata a casa, mentre facevo i miei lavoretti senza rendermene conto mi sorpresi a canterellare "Laudato sii o mio Signore".

Ebbene, forse vi sembrerà una stupidaggine, ma per me questo è un segno, un messaggio di Lui.

Adesso, davanti a me vedo una lunga strada in salita e, visto che preghiamo assieme riceverò da voi una spinta perché alla cima di questa salita io vedo un lumicino che sono certa, più mi farò vicina, più mi accorgerò che non è un lumicino ma una grande, splendida luce che mi scalderà il cuore e l'anima.

Grazie per avermi ascoltata con pazienza e che lo Spirito Santo sia sempre su tutti noi.

Così sia.

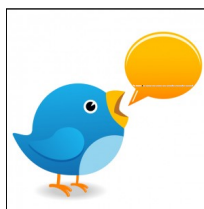


Anna Maria Cassissa

SOMMARIO

Orari	pag. 2
Credo in Gesù Cristo nato dalla V. Maria	pag. 3
Quando preghiamo coraggiosamente...	pag. 4
Madonna della Salve	pag. 5
I ricordi del Generale n. 455	pag. 6
Incontri Coniugali	pag. 7
R.n.S. Vita	pag. 8-9
I tweet di Papa Francesco	pag. 10

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



10 ottobre 2013

Il mistero della Croce, un mistero d'amore, si può capire in preghiera.
Pregare e piangere in ginocchio davanti alla Croce

8 Ottobre 2013

Il segreto della vita cristiana è l'amore.
Solo l'amore riempie i vuoti, le voragini negative che il male apre nei cuori.

7 Ottobre 2013

La misericordia è la vera forza che può salvare l'uomo e il mondo dal peccato e dal male.

5 ottobre 2013

Cari giovani, avete molti progetti e sogni per il futuro.
Mettete Cristo al centro di ogni vostro progetto, di ogni vostro sogno?